

DOMENICA 28 GENNAIO 2018

MONTECCHIO. Grazie a vari bandi la scuola si è garantita 300 mila euro per fare stage all'estero

Ceccato, lezioni in Europa con 110 borse di studio

Novanta studenti potranno vivere esperienze in Inghilterra e Irlanda grazie al progetto "Move 5.0" Altri 20 in Baviera con l'Erasmus**ANTONELLA FADDA**

Antonella Fadda L'istituto superiore Ceccato di Montecchio Maggiore campione di borse di studio. Sono 110, per un totale di oltre 300 mila euro, che la scuola castellana è riuscita recentemente ad ottenere partecipando a dei bandi che permetteranno, ad altrettanti studenti, di poter fare un'esperienza di studio e lavoro all'estero. Novanta sono arrivate grazie all'adesione al progetto "Move 5.0", promosso dalla Regione con fondi dell'Unione Europea. «Abbiamo partecipato al bando regionale presentando tre proposte che riguardano l'economia, la tecnologia e il lavoro e sono state tutte approvate - spiegano la dirigente Antonella Sperotto e l'insegnante Ombretta Sanchini -. Saranno i ragazzi delle classi terze e quarte a partire a fine agosto per due settimane in Inghilterra e Irlanda, dove visiteranno delle aziende e dei luoghi culturali. La partenza sarà preceduta da dei corsi di inglese a scuola per approfondire la lingua». I 90 studenti, il cui viaggio studio sarà interamente finanziato da questo progetto, frequentano i diversi indirizzi di studio dell'istituto e alloggeranno per la durata del soggiorno da famiglie della zona, in modo da doversi impegnarsi nel parlare l'inglese nella quotidianità. Altre 20 borse di studio, invece, sono arrivate dall'Erasmus e quindi, sempre ad inizio estate, i ragazzi delle quarte andranno in Baviera. Anche in questo caso il viaggio è interamente finanziato. I ragazzi faranno un'esperienza lavorativa di un mese, utile per il loro curriculum, ma anche in prospettiva futura, quando entreranno nel mondo del lavoro. «Pure in questo contesto - aggiunge Sperotto - gli studenti si prepareranno con una settimana di approfondimento linguistico in tedesco o inglese, in modo da partire con una preparazione di base». L'obiettivo della scuola rimane sempre lo stesso: consentire agli studenti di fare delle esperienze importanti passando dalla teoria dei banchi di scuola alla pratica in uffici o aziende e, soprattutto, aprirsi al mondo. Insomma, si prospetta un'esperienza formativa che metterà alla prova gli studenti e che permetterà loro di rapportarsi con altri Stati europei proprio nell'ottica filosofica che contraddistingue il Ceccato. «Abbiamo sempre voluto che i nostri ragazzi potessero avere la possibilità di fare diverse esperienze per entrare preparati nel mondo del lavoro - ricorda dirigente -. Questo progetto servirà loro per imparare a vivere e lavorare anche in un ambito non italiano. Ovviamente dovranno impegnarsi ma sarà decisamente istruttivo». Le 110 borse di studio potrebbero aumentare di numero prossimamente dal momento che l'istituto ha partecipato ad un altro bando che prevede l'alternanza scuola-lavoro sempre in Baviera. La regione tedesca ha infatti solidi legami con il Ceccato non solo per il ventennale legame con l'istituto tecnico di Passau ma anche con altre scuole bavaresi. «Possiamo contare sulla collaborazione della camera di commercio italiana all'estero - conclude la preside - e su un solido partner che sempre ci appoggia con queste iniziative: Confindustria». © RIPRODUZIONE RISERVATA© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di via Veneto dell'istituto "Silvio Ceccato". ARCHIVIO